



IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE ATTACCA L'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI E DICE «SONO COME UN CURATORE FALLIMENTARE»

«Sì a Palazzo Pizzardi. Ma la giustizia è all'anno zero»

E' SCONTRO sul trasferimento degli uffici giudiziari a Palazzo Pizzardi, e mentre il presidente del Tribunale Bruno Berlettano bocchia l'intervento «a gamba tesa» dell'Associazione nazionale magistrati e chiede un polo unico per il Tribunale civile e quello penale, la situazione della giustizia sotto le Due Torri è al collasso.

Ieri alla commissione Affari istituzionali del Comune, Berlettano ha messo in chiaro che l'Anm «non può essere un referente» per le decisioni sul trasloco, ma può «avere solo una funzione consultiva e propositiva». Anche sugli uffici da trasferire le visioni ben diverse: l'Anm aveva chiesto di portare in via Farini il Tribunale penale e lasciare il polo civile in via Garibaldi, per il presidente invece «un'entità amministrativa deve avere un'unica sede».

UN ALTRO PUNTO riguarda gli spazi per gip e Procura, che il presidente della Camera Penale Franco Oliva vorrebbe in luoghi diversi e che Berlettano propone invece di mettere «in via Garibaldi su piani diversi». Sono poi stati affrontati gli altri nodi del trasloco. Sui parcheggi, la dirigente del Comune, Raffaella Bruni, ha tranquillizzato gli animi informando che la proprietà dell'edificio si è impegnata a realizzare un parcheggio sotterraneo di due piani (40 posti). Gli azzurri Foschini e Tomassini hanno infine messo in rilievo i problemi di raggiungibilità del polo. L'8 maggio è previsto un sopralluogo della commissione in via Farini. Nel frattempo, la situazione della giustizia bolognese sembra arrivata a un punto di non ritorno: «Siamo arrivati all'anno zero» dice senza mezzi termini Berlettano, che presto lascerà il posto al già nominato Francesco Scutellari. Carenza di personale (- 30% in cancelleria) e mancanza di fondi hanno raggiunto un punto tale che «più che un presidente di tribunale mi sembra di essere un curatore fallimentare». E Oliva: «Non riusciamo più a garantire il diritto alla difesa nei processi». Grazie all'arrivo di 4 rinforzi, almeno, la chiusura della cancelleria il lunedì sarà revocata a breve.

Erica Ferrari

